

Proposte per il Centro Studi

Tesi di laurea di Gianluca Lo Giudice

di Maria Grazia Barraco

L'analisi, la ricerca e anche la cura del patrimonio culturale uesticese costituiscono il motivo di esistenza del nostro Centro Studi. Questa attività che si svolge in maniera continuativa da oltre venti anni è stata recentemente oggetto di uno studio e poi di una tesi che ha raccolto e inquadrato, in un sistema coordinato e organico, la produzione dell'Associazione.

La collaborazione con il Dipartimento di Architettura già iniziata da alcuni anni grazie all'interesse della professoressa Cinzia Ferrara, ha raggiunto dunque un altro importante traguardo: una tesi universitaria basata sulla nostra attività.

Il progetto ha preso avvio all'interno del laboratorio di "Visual Graphic Design e Grafica Interattiva per il Web" durante il primo anno del corso di laurea magistrale di Design e Cultura del Territorio dell'Università degli Studi di Palermo ed è stato, poi, ampliato e approfondito nella tesi di laurea "Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica: Sistema di identità visiva per l'Associazione Culturale".

In questo lavoro il Centro Studi è definito come «un'industria culturale con una sconfinata produzione di artefatti: mostre, conferenze, articoli, ricerche e attività didattiche». La tesi, avvalendosi dell'archivio e della banca dati dell'Associazione ha analizzato sia la consistenza umana dei fruitori del Centro: conduttori, iscritti, visitatori, con la relativa struttura organizzativa e le mutazioni nel corso degli anni, che gli aspetti territoriali legati alla sede di svolgimento delle attività e di esposizione al pubblico. Sono stati realizzati elaborati sugli organigrammi che si sono succeduti e sulla localizzazione e dimensione delle sedi. Naturalmente una grande parte hanno avuto anche i temi e le ricerche condotte dal Centro Studi, le mostre e le conferenze organizzate, il supporto nelle attività didattiche e altre iniziative culturali che hanno avuto luogo sia sull'isola che in trasferta. Questo studio preliminare ha permesso di effettuare una classificazione e di definire un quadro storico-territoriale.

Dai dati statistici emergono aspetti interessanti mai presi in considerazione: gli iscritti al Centro, nel corso degli anni, oltre a un'origine prevedibile dalla Sicilia e da Ustica risultano provenire, nell'ordine, da Lombardia, Lazio e Francia; le fasce di età sono abbastanza ben distribuite; l'attività didattica nelle scuole - da quella primaria all'università, occupa il settore maggiore dell'attività del Centro, seguita dalle attività relative alle mostre, alle conferenze e ai

convegni, alle visite guidate e alle pubblicazioni.

Tra le tematiche prevalgono gli interessi storici, geologici, naturalistici e archeologici. Ma sono stati trattati anche aspetti relativi all'emigrazione, all'architettura e all'arte e all'etnografia.

A fronte di questa vasta produzione e viste le finalità dell'Associazione che ha anche scopi divulgativi la tesi rileva la necessità di una più approfondita capacità di interazione con il pubblico e di una maggiore cura nei sistemi di divulgazione delle ricerche svolte soprattutto per una presenza e diffusione maggiore in rete.

La tesi a questo scopo ha formulato ipotesi nuove sull'aggiornamento del sito web, della rivista Lettera pubblicata dal Centro due volte all'anno, del logo e dell'archivio allo scopo di rendere più fruibile le attività e per valorizzare e ottimizzare tutta la produzione, soprattutto in funzione di un utilizzo nella sfera del web.

L'immagine del Centro studi che ci restituisce questo lavoro oltre a essere un interessante quadro dello stato attuale ci fornisce strumenti utilissimi e nuovi per l'orientamento, per i processi decisionali per il dibattito e per la pianificazione del futuro dell'Associazione.

Ma non solo, il suo scopo principale rimane come è nel titolo della tesi stessa quello di individuare e proporre un sistema di identità visiva.

Suggerimenti scaturiti da questo studio?

«Proposte per un progetto di valorizzazione del materiale prodotto dal Centro attraverso l'ideazione di un archivio digitale e di un progetto d'immagine coordinata che preveda anche un lavoro di aggiornamento grafico e strutturale della rivista dell'associazione «Lettera» e del sito web».

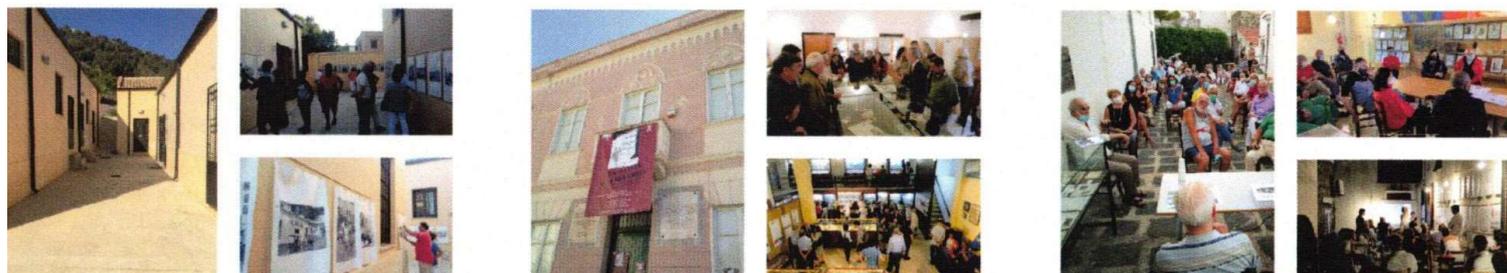
Come scrive il neo laureato Gianluca Lo Giudice, «L'obiettivo non è solo quello di documentare e raccogliere informazioni all'interno dell'archivio, ma è rendere quest'ultimo un punto di partenza per la creazione di nuove collaborazioni con enti e ricercatori nella convinzione che i processi di digitalizzazione e diffusione online degli archivi aumentino significativamente le opportunità di divulgazione della conoscenza dei materiali documentari, al fine di elaborare una visione per un progetto di immagine coordinata utile per la divulgazione del materiale cartaceo e digitale prodotti dai volontari dall'associazione».

MARIA GRAZIA BARRACO

L'autrice è socio fondatore e membro del Consiglio Direttivo del Centro Studi.



Le sedi



Elaborati, dalla tesi

Le sedi

Studio sui "luoghi" del Centro Studi:

Al n. 4 l'attuale sede di via Refugio: un locale storico edificato nei primi decenni del 1900 per il ricovero dei detenuti oppositori del fascismo. Nella seconda metà del 1900 è stato un luogo di ritrovo con bar e biliardo. È costituito da un grande spazio rettangolare con un soppalco interno e un terrazzo antistante l'ingresso. Attualmente custodisce l'archivio cartaceo del Centro e tutta la memoria tangibile delle attività svolte: dalle pubblicazioni alle tavole delle mostre, alle locandine, alla biblioteca. È visitabile in occasione di eventi e su richiesta.

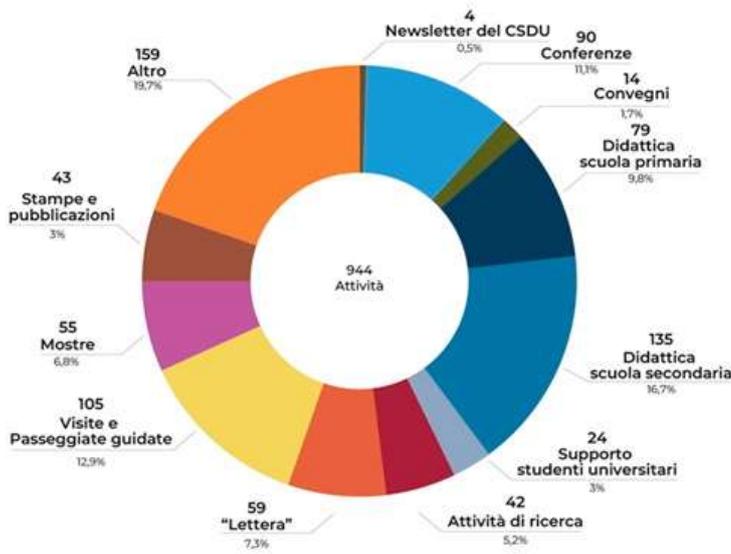
Al n. 3 la sede precedente: il vecchio Municipio dell'isola che ha ospitato il Centro Studi per circa un

decennio. Si sviluppa su due piani e durante la permanenza dell'Associazione è stato luogo di esposizione per più di una mostra all'anno a cura del nostro Centro. Nel 2019 è rientrato nel possesso del Comune di Ustica e da allora è chiuso al pubblico.

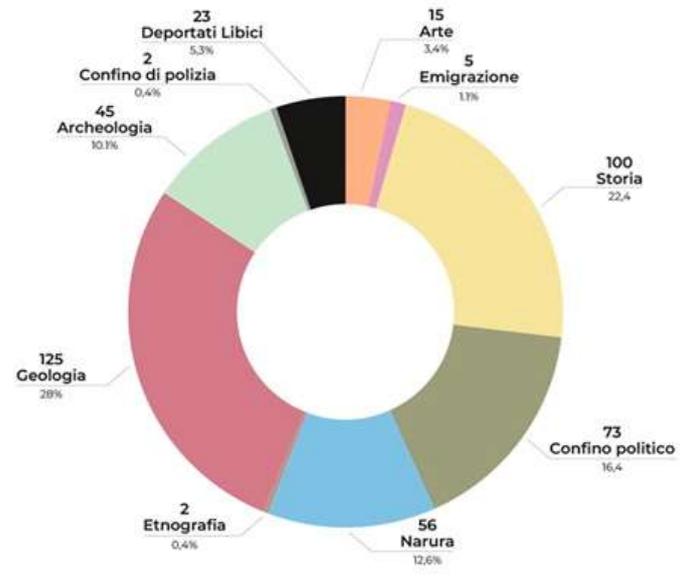
Al n. 2 la terrazza di un altro edificio di edilizia carceraria per il confino. Attualmente è sede del Museo Civico e Archeologico dell'isola. La terrazza esterna è stata più volte utilizzata dal Centro Studi, prima della sua attuale destinazione, ma anche successivamente, su richiesta, per esposizioni. Più volte, sempre previa richiesta, è stata messa a disposizione del nostro Centro anche la sede in piazza dell'Aera Marina Protetta Isola di Ustica. Altre attività temporanee si sono svolte anche nella Piazza del paese.

Infine al n. 1 la sede legale del nostro Centro in Cortile Calderaro 1.

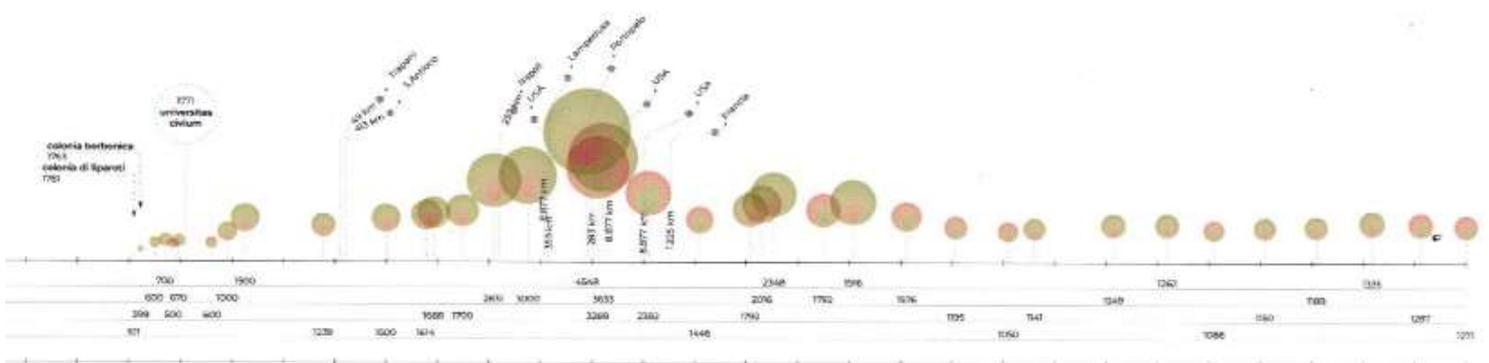
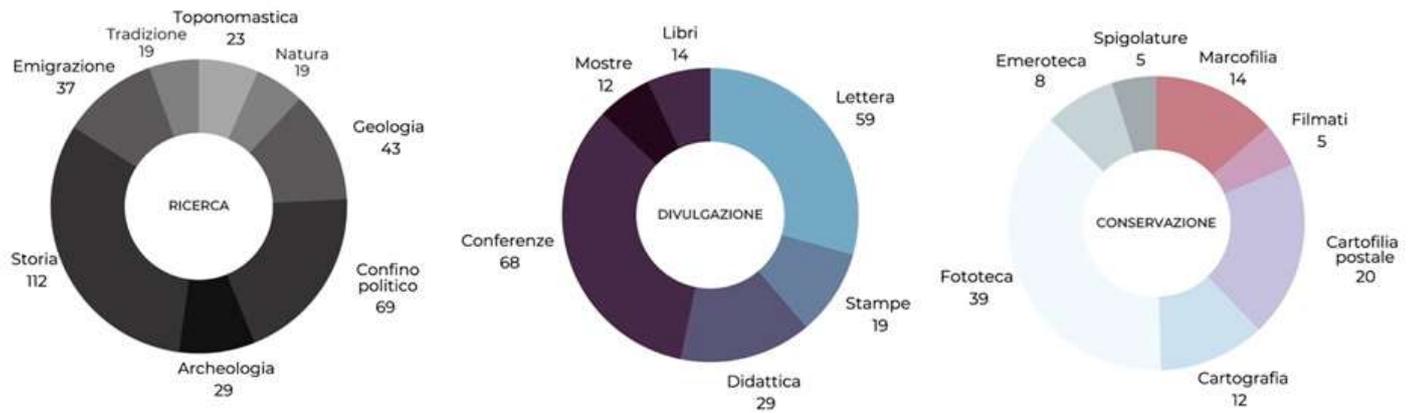
Percentuali attività di divulgazione



Percentuali tematiche



Statistiche sito web



Timeline popolazione - emigrazione